



© UNICEF Iraq/2019/Ambar

# Appello di emergenza per l'infanzia

## Rifugiati siriani

e altre popolazioni colpite in Turchia, Libano, Giordania, Iraq ed Egitto

La crisi dei rifugiati siriani nei paesi limitrofi la Siria resta la più grave crisi al mondo in termini di popolazioni sfollate, con più di 5,6 milioni di persone registrate come rifugiati in Turchia, Libano, Giordania, Iraq ed Egitto, tra cui 2,5 milioni di bambini.<sup>1</sup>

Tra le 18,8 milioni di persone bisognose – incluse quelle delle comunità ospitanti - 6,3 milioni necessitano di assistenza idrica e igienico-sanitaria e 7 milioni di bambini di sostegno per l'istruzione.<sup>2</sup>

Nonostante gli sforzi dei governi ospitanti per fornire ai rifugiati un accesso ai servizi pubblici, la loro condizione resta estremamente vulnerabile ed è aggravata dalla mancanza di opportunità di sostentamento, dalle crescenti disuguaglianze e dalle scarse risorse a disposizione delle istituzioni. In alcune aree, le popolazioni di rifugiati subiscono pressioni crescenti<sup>3</sup>, che mettono a rischio la già fragile coesione sociale. Tra i rifugiati, donne e bambini, i minori non accompagnati da adulti e separati dai genitori e persone con disabilità sono tra i gruppi particolarmente a rischio. Nelle scuole fattori come classi sovraffollate, la mancanza di materiale scolastico, violenze e discriminazioni minacciano seriamente l'accesso dei bambini all'istruzione. I numerosi anni di conflitto in Siria e lo sfollamento prolungato di popolazioni hanno avuto un impatto negativo sul benessere psicosociale e sulle capacità di apprendimento dei bambini rifugiati, molti dei quali hanno abbandonato la scuola.<sup>4</sup> Sebbene i rifugiati siriani condividano le stesse problematiche dei membri più svantaggiati delle comunità ospitanti, spesso sono costretti ad affrontare ulteriori ostacoli per soddisfare i propri bisogni primari, a causa del loro status giuridico e delle restrizioni imposte dalle politiche in materia di residenza e lavoro, con limitazioni sulla mobilità, sull'accesso ai servizi essenziali e alle opportunità di sostentamento.

In un tale contesto, il pericolo di rimanere vittime di sfruttamento e abusi è considerevole e spesso molte famiglie di rifugiati sono costrette a ricorrere a meccanismi di sopravvivenza rischiosi, come il lavoro minorile, pur di generare reddito. Donne e ragazze corrono inoltre un maggiore rischio di subire violenze di genere, incluso il matrimonio infantile, radicate in norme sociali e di genere ed esacerbate da anni di sfollamenti e dalla frammentazione dei sistemi di sicurezza sociale. Nel corso di tutto il 2020, si prevede che la popolazione di rifugiati siriani registrati rimarrà elevata. Il peggioramento delle condizioni di sicurezza nel nord della Siria potrebbe destabilizzare ulteriormente la regione e ostacolare il rimpatrio volontario e sicuro oltre a provocare nuovi flussi

- ⇒ Numero di persone in bisogno: 18,82 milioni<sup>14</sup>
- ⇒ Numero di bambini sotto i 18 anni colpiti: 7,35 milioni<sup>15</sup>
- ⇒ Persone da raggiungere: 3,69 milioni<sup>16</sup>
- ⇒ Bambini da raggiungere: 2,77 milioni<sup>17</sup>

### Obiettivi di intervento per il 2020

#### Turchia

- 846.500 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale
- 150.000 bambini da assistere con programmi di protezione dell'infanzia, compresi 70.000 bambini da supportare con servizi per la salute mentale e di supporto psicosociale
- 40.000 persone da raggiungere con attività su base comunitaria di prevenzione e risposta alla violenza di genere
- 100.000 bambini con meno di 1 anno da immunizzare con vaccinazioni di routine

#### Libano

- 513.000 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale
- 18.400 tra donne e ragazze da sostenere per l'accesso a spazi mobili e sicuri
- 438.911 persone da sostenere per l'accesso ad acqua sicura da bere, per uso domestico e l'igiene personale
- 303.652 bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di micronutrienti

#### Giordania

- 145.715 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale
- 18.300 bambini da vaccinare contro la polio
- 181.000 persone da sostenere per l'accesso ad acqua sicura da bere, per uso domestico e l'igiene personale
- 130.000 bambini/persone con in cura minori da sostenere con servizi per la salute mentale e di supporto psicosociale

#### Iraq

- 34.475 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale
- 13.676 bambini da vaccinare contro la polio
- 72.064 persone da sostenere per l'accesso ad acqua sicura da bere, per uso domestico e l'igiene personale
- 7.280 bambini da sostenere con servizi per la salute mentale e supporto psicosociale

#### Egitto

- 58.000 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale
- 288.000 bambini da sostenere per l'accesso a servizi igienico-sanitari adeguati all'interno di scuole e spazi di apprendimento
- 670.000 donne e bambini sotto i 5 anni da assistere con visite mediche di base
- 90.000 bambini, adolescenti, giovani e persone con in cura minori da sostenere con servizi per la salute mentale e di supporto psicosociale

di rifugiati su larga scala. L'UNICEF stima che circa 160.000 persone, tra cui 70.000 bambini, siano state sfollate dall'inizio delle operazioni militari nella Siria nord-orientale.

### Strategia di risposta umanitaria

La strategia dell'UNICEF, in linea con il *Piano Regionale per la Resilienza dei Rifugiati*,<sup>6</sup> risponderà alle esigenze dei rifugiati e dei membri delle comunità ospitanti offrendo una risposta umanitaria più efficace, inclusiva e sensibile al genere.<sup>7</sup> Per affrontare la protratta e complessa crisi dei rifugiati, l'UNICEF rafforzerà i collegamenti esistenti tra la propria strategia umanitaria e gli obiettivi di sviluppo a lungo termine.<sup>8</sup>

Obiettivi e strategie dei programmi porranno attenzione particolare alle principali questioni intersettoriali, come la prevenzione e la risposta allo sfruttamento e agli abusi sessuali,<sup>9</sup> la violenza di genere, e il rafforzamento delle responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite.

Per migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione, l'UNICEF amplierà il proprio sostegno ai sistemi nazionali dell'istruzione, ponendo attenzione ai su bambini che hanno abbandonato la scuola e ai bambini con disabilità.

Nel settore *Istruzione*, gli interventi si concentreranno anche sui programmi educativi per la prima infanzia, sui sussidi in denaro condizionati all'accesso al sistema scolastico, sul miglioramento delle capacità d'intervento delle istituzioni nazionali per l'istruzione e sulla formazione degli insegnanti.<sup>10</sup>

Nel settore *Acqua e Igiene*, saranno forniti servizi idrici e igienico-sanitari nei campi profughi, negli insediamenti informali e nelle aree urbane e rurali. L'UNICEF promuoverà inoltre la transizione verso sistemi di approvvigionamento idrico ed igienico-sanitari più sostenibili e più efficaci anche dal punto di vista economico.<sup>11</sup>

Nei settori *Sanità e Nutrizione* l'accesso equo ai servizi di prevenzione e cura sarà potenziato, ampliando la copertura vaccinale di routine contro le malattie prevenibili, sostenendo campagne straordinarie di vaccinazione di massa per contrastare il rischio di epidemia come polio e morbillo, migliorando i sistemi di diagnosi e cura per i bambini affetti da malnutrizione acuta, promuovendo le corrette pratiche nutrizionali per la prima infanzia e rafforzando i servizi di assistenza neonatale e di monitoraggio della crescita. L'UNICEF rafforzerà le capacità delle unità di assistenza sanitaria di base e offrirà ai genitori e alle persone con in cura minori opportunità di sensibilizzazione sullo sviluppo nella prima infanzia. L'UNICEF continuerà a lavorare a stretto contatto con le autorità locali per rafforzare i sistemi e le politiche nazionali di protezione dell'infanzia. I bambini e le persone che si occupano di minori saranno assistiti con un accesso equo a servizi strutturati e regolari di supporto psicosociale, per la salute mentale e protezione dell'infanzia. Parte fondamentale della risposta umanitaria dell'UNICEF sarà l'erogazione di sussidi in denaro ai minori non accompagnati e separati; l'identificazione, rinvio a consulto e a servizi specifici per i bambini con esigenze di protezione particolari; il sostegno a spazi sicuri per donne e ragazze (incluso per le vittime di violenze di genere) e misure per prevenire il matrimonio infantile e il lavoro minorile.

L'UNICEF risponderà inoltre alle esigenze degli adolescenti e dei giovani<sup>12</sup>, migliorando l'accesso e la qualità della formazione tecnica e professionale e dei programmi per lo sviluppo delle competenze personali, al fine accrescere l'impegno, l'emancipazione e l'occupabilità degli adolescenti.

### Risultati conseguiti nel 2019

Alla data del 31 agosto 2019, l'UNICEF aveva ricevuto 579 milioni di dollari rispetto ai 902 milioni necessari, il 64% del totale.<sup>13</sup> Durante il 2019, l'UNICEF ha sostenuto governi e organizzazioni partner negli sforzi intrapresi per fornire servizi essenziali ai bambini nei campi profughi e nelle comunità che ospitano rifugiati, attraverso una programmazione integrata, assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità delle istituzioni nazionali, adottando strategie sostenibili ed efficienti in termini di costi, fondate sullo sviluppo di servizi a base comunitaria.

In Giordania, l'UNICEF ha potenziato le misure di protezione dei minori più vulnerabili e bisognosi di assistenza indipendentemente dallo status, capacità o nazionalità dei bambini, migliorando così anche l'inclusione e la coesione sociale tra le comunità.

In Egitto, l'impiego di una strategia per la protezione dell'infanzia sviluppata su base comunitaria, e di altri sistemi altamente efficaci in termini di costi-risultati - come l'integrazione dei servizi di protezione nei centri sanitari - ha reso possibile raggiungere un gran numero di beneficiari, nonostante le scarse risorse disponibili.

In Iraq, nel settore *Acqua e Igiene* l'UNICEF ha collaborato con i partner di governo per fornire servizi idrici e igienico-sanitari sostenibili e duraturi negli 8 campi profughi siriani delle aree di Dohuk ed Erbil.

In Libano, i collegamenti tra le misure di protezione sociale basate su sussidi in denaro e i programmi per la formazione degli adolescenti sono stati potenziati, per agevolare una risposta inclusiva e integrata nel campo dell'istruzione, che consentisse di affrontare le numerose privazioni che condizionano il benessere dei bambini e il loro risultati nell'apprendimento. L'UNICEF ha inoltre favorito la coesione sociale attraverso interventi nel settore *Acqua e Igiene* a Tripoli, in Libano, ricostruendo un clima di fiducia tra i quartieri divisi della città.

In Turchia, l'UNICEF ha potenziato il proprio programma di prevenzione del lavoro minorile rafforzando le capacità degli attori del settore pubblico e privato di individuare e affrontare al meglio i casi di lavoro minorile, fornendo al contempo servizi mirati a bambini e adolescenti a rischio e alle loro famiglie.

Grazie ai fondi ricevuti dai donatori, l'UNICEF ha potuto coinvolgere quasi 934.000 bambini in programmi di istruzione ordinaria e oltre 45.000 bambini in programmi di istruzione informale.

Oltre 217.000 bambini hanno preso parte a programmi strutturati in materia di protezione dell'infanzia e assistenza psicosociale e oltre 85.000 bambini, giovani e adolescenti in Libano, Giordania ed Egitto hanno potuto sviluppare le proprie competenze personali attraverso una formazione mirata.

Più di 245.000 persone hanno beneficiato di un migliore accesso all'acqua potabile e oltre 200.000 persone hanno usufruito di sistemi temporanei per l'approvvigionamento idrico nei campi per rifugiati ed insediamenti informali.

Inoltre, quasi 339.000 persone hanno ottenuto un migliore accesso a strutture e servizi igienico-sanitari adeguati. Circa 22.000 bambini sono stati vaccinati contro la polio e quasi 19.000 madri e persone con in cura minori hanno beneficiato di servizi di consultorio sulle corrette pratiche di alimentazione infantile.

## OBIETTIVI E INDICATORI DI RISULTATO PER IL 2019\*

### Obiettivi UNICEF 2019

### Risultati UNICEF

#### NUTRIZIONE

#### Bambini sotto i 5 anni che hanno beneficiato di micronutrienti multipli

	Obiettivi UNICEF 2019	Risultati UNICEF
Libano	254.000	6.344 <sup>i</sup>

\* I risultati si intendono fino al 31 agosto 2019, salvo diversamente specificato.

<sup>i</sup> Il dato riflette i rapporti del Ministero della Sanità fino a marzo 2019 (distribuzione di micronutrienti attraverso i centri sanitari). Per incrementare il risultato, l'UNICEF e il Ministero della Sanità valuteranno se distribuire micronutrienti a livello comunitario attraverso sessioni di sensibilizzazione e visite familiari.

<b>Persone con in cura minori/madri beneficiarie di consultorio sulle corrette pratiche nutrizionali nella prima infanzia</b>		
Giordania	30.000	14.576 <sup>ii</sup>
Iraq	6.000	8.512 <sup>iii</sup>
<b>SANITA'</b>		
<b>Bambini vaccinati contro la polio</b>		
Giordania	20.000	16.318
Iraq	15.000	11.900
<b>Donne assistite con servizi di assistenza medica di base</b>		
Egitto	120.000	6.843 <sup>iv</sup>
<b>ACQUA E IGIENE</b>		
<b>Persone raggiunte con quantità adeguate d'acqua potabile attraverso sistemi idrici migliorati</b>		
Libano	386.191	79.461 <sup>v</sup>
Giordania	200.000	165.993 <sup>vi</sup>
<b>Persone assistite con forniture idriche adeguate all'interno dei campi</b>		
Iraq	75.000	70.245
<b>PROTEZIONE DELL'INFANZIA</b>		
<b>Bambini assistiti attraverso programmi di protezione dell'infanzia e di sostegno psicosociale</b>		
Turchia	80.000	68.845
Libano	10.000	7.123
Giordania	80.000	73.348
Iraq	12.370	10.592
Egitto	40.000	57.133 <sup>vii</sup>
<b>ISTRUZIONE</b>		
<b>Bambini iscritti alla scuola ordinaria</b>		
Turchia	700.000	648.592
Libano	465.000	121.750 <sup>viii</sup>
Giordania	137.206	134.121
Iraq	30.700	29.730
Egitto	51.310	523 <sup>ix</sup>
<b>Bambini con accesso ad istruzione informale</b>		
Turchia	20.000	12.814
Libano	43.000	25.629
Giordania	8.000	6.631
<b>Bambini assistiti con sussidi in denaro condizionati all'utilizzo</b>		
Turchia	525.000	519.665
<b>Bambini tra i 5 e i 17 anni assistiti con sussidi in denaro</b>		
Egitto	6.000	776 <sup>x</sup>
<b>Bambini assistiti con programmi di formazione per lo sviluppo delle capacità personali</b>		
Egitto	21.000	11.835
<b>PROTEZIONE SOCIALE</b>		
<b>Bambini assistiti con kit di indumenti e coperte contro le intemperie</b>		
Libano	20.000	0 <sup>xi</sup>
<b>Persone assistite attraverso sussidi mensili in denaro</b>		
Giordania	30.000	10.106 <sup>xii</sup>
<b>Bambini tra i 5 e i 17 anni assistiti attraverso sussidi in denaro</b>		
Iraq	5.000	2.251 <sup>xiii</sup>
<b>Bambini assistiti attraverso sussidi mensili in denaro per diverse esigenze</b>		
Egitto	2.000	0 <sup>xiv</sup>
<b>SOSTEGNO PER GIOVANI E ADOLESCENTI</b>		
<b>Adolescenti e giovani siriani e turchi coinvolti in programmi di emancipazione</b>		
Turchia	100.000	53.706

<sup>ii</sup> A seguito di una revisione della strategia di attuazione, come concordato con i partner di settore, l'attività è stata ridimensionata, con la conseguente riduzione del numero dei beneficiari.

<sup>iii</sup> Il superamento dell'obiettivo è dovuto all'utilizzo di strategie economicamente efficaci.

<sup>iv</sup> I risultati rappresentano solo le donne siriane, mentre l'obiettivo revisionato dell'appello include donne siriane e donne delle comunità ospitanti. Le relazioni del Ministero della Sanità sono attualmente in fase di adeguamento per allinearle all'obiettivo revisionato.

<sup>v</sup> Il risultato verrà riportato dopo che i partner avranno completato i lavori nell'ultimo trimestre del 2019.

<sup>vi</sup> I risultati sono relativamente stabili in quanto i servizi sono forniti a una popolazione fissa e si prevede un aumento mensile limitato.

<sup>vii</sup> Il superamento dell'obiettivo è dovuto all'utilizzo di strategie economicamente vantaggiose, compresi il rafforzamento della collaborazione con il Ministero della Sanità e l'attivazione di circoli familiari all'interno di diversi governatorati, con le spese del personale sostenute dal Ministero.

<sup>viii</sup> L'UNICEF prevede di raggiungere altri 55.000 beneficiari dopo l'erogazione dei fondi. I restanti beneficiari saranno coperti dalla Banca Mondiale.

<sup>ix</sup> Una consistente distribuzione di materiale scolastico è prevista per l'inizio dell'anno accademico 2019/20, a settembre 2019.

<sup>x</sup> Le erogazioni di fondi per l'anno accademico 2019/20 inizierà a settembre 2019.

<sup>xi</sup> I risultati saranno comunicati da dicembre 2019, contestualmente all'attuazione della risposta per l'inverno 2019-2020.

<sup>xii</sup> La carenza di fondi ha influito sul raggiungimento dei risultati del programma

<sup>xiii</sup> Nel 2019 non sono stati ricevuti nuovi fondi da destinare ai trasferimenti di denaro. I risultati sono stati raggiunti utilizzando finanziamenti pluriennali flessibili, riportati dagli anni precedenti.

<sup>xiv</sup> Nel 2019 non sono stati ricevuti fondi da destinare a sussidi regolari di denaro.

Giovani formati sullo sviluppo delle competenze personali		
Libano	19.000	12.546
Bambini, giovani e adolescenti formati sullo sviluppo delle competenze personali in contesti informali		
Giordania	100.000	61.019 <sup>xv</sup>
BISOGNI PRIMARI		
Persone assistite con sussidi in denaro, incluso il sostegno per l'inverno		
Turchia	60.000	50.932
Bambini rifugiati nei campi assistiti con denaro per gli indumenti invernali		
Iraq	10.500	0 <sup>xvi</sup>

#### Fondi necessari per il 2020

Come parte del *Piano Regionale per la Resilienza dei Rifugiati 2020-2021*, l'UNICEF necessita un totale di 864,1 milioni di dollari per il 2020<sup>18</sup> e di 852,5 milioni di dollari per il 2021, al fine di poter sostenere gli interventi d'emergenza e di supporto alla resilienza dei rifugiati siriani e degli altri bambini vulnerabili. Oltre al fabbisogno di fondi a livello di singoli paesi, sono inclusi anche i fondi necessari per l'ufficio regionale dell'UNICEF – 4 milioni di dollari - diretti a fornire supporto tecnico e assicurare qualità alle attività di risposta nei 5 paesi che ospitano i rifugiati siriani. In linea con il *Grand Bargain Agreement*, l'UNICEF sostiene la necessità di finanziamenti di lungo periodo e flessibili nell'utilizzo, fondamentali per attuare un approccio sistemico e dare priorità all'assegnazione di fondi ai bambini più vulnerabili. L'Appello di Emergenza per i rifugiati siriani e per le altre popolazioni colpite è complementare all'Appello per la Siria e all'Appello d'Emergenza per l'Iraq.

Paese	Fondi necessari per il 2020 (\$ usa)	Fondi necessari per il 2021 (\$ usa)
Turchia	219.000.000	220.750.000
Libano	461.686.080	457.559.234
Giordania	141.800.000	129.600.000
Iraq	9.010.825	7.978.593
Egitto	28.617.800	32.615.5840
Ufficio Regionale	4.000.000	4.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>864.114.705</b>	<b>852.503.667</b>

Settore 2020	Turchia	Libano	Giordania	Iraq	Egitto	Ufficio Regionale	Totale (\$ usa)
Sanità e Nutrizione	1.000.000	12.727.000	5.562.000	2.400.000	875.000		22.564.000
Acqua e Igiene		105.262.999	26.684.000	1.640.200			133.587.199
Protezione dell'infanzia	37.000.0000	24.651.470	19.778.000	1.912.624	10.250.000		93.592.095
Istruzione	176.000.000	260.325.000	55.495.000	3.058.000	8.342.800		503.220.800
Bisogni primari / Aiuti essenziali	3.000.000						3.000.000
Protezione sociale		17.597.517	15.419.000		8.000.000		41.016.517
Giovani/Adolescenti	2.000.000	34.619.754	18.862.0000		1.500.000		56.631.754
Rifugiati palestinesi		6.502.340					6.502.340
Ufficio Regionale UNICEF: supporto e coordinamento tecnico						4.000.000	4.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>219.000.000</b>	<b>461.686.080</b>	<b>141.800.000</b>	<b>9.010.825</b>	<b>28.617.800</b>	<b>4.000.000</b>	<b>864.114.705</b>

Settore 2021	Turchia	Libano	Giordania	Iraq	Egitto	Ufficio Regionale	Totale (\$ usa)
Sanità e Nutrizione	1.000.000	12.727.000	5.032.000	2.168.300	680.000		21.607.300
Acqua e Igiene		105.262.999	20.274.000	1.490.200			127.027.199
Protezione dell'infanzia	37.000.000	24.651.471	17.648.000	1.873.693	12.850.000		94.023.164
Istruzione	177.750.000	260.325.000	50.365.000	2.446.400	9.640.840		500.527.240

<sup>xv</sup> A causa dell'approvazione tardiva da parte del governo, il programma per lo sviluppo delle competenze personali è stato avviato solo a luglio 2019, causando il ritardo nell'attuazione. L'attività è ora sulla buona strada per il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

<sup>xvi</sup> La risposta per l'inverno 2019-2020 è iniziata nel mese di ottobre 2019. Alla data di fine di agosto 2019, è stata avviata la pianificazione delle strategie di approvvigionamento e distribuzione per aree specifiche che accolgono i rifugiati siriani nella regione del Kurdistan in Iraq.



<b>Bisogni primari / Aiuti essenziali</b>	3.000.000						3.000.000
<b>Protezione sociale</b>		20.522.897	15.419.000		8.000.000		43.941.897
<b>Giovani / Adolescenti</b>	2.000.000	27.567.527	20.862.000		1.445.000		51.874.527
<b>Rifugiati palestinesi</b>		6.502.340					6.502.340
<b>Ufficio Regionale UNICEF: supporto e coordinamento tecnico</b>						4.000.000	4.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>220.750.000</b>	<b>457.559.234</b>	<b>129.600.000</b>	<b>7.978.593</b>	<b>32.615.840</b>	<b>4.000.000</b>	<b>852.503.667</b>

<sup>1</sup> Dei 5,6 milioni di rifugiati registrati, il 45,4% sono donne/ragazze. Dati del portale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), pubblicati il 30 settembre 2019. All'interno del presente appello, l'ordine dei paesi riflette il numero di rifugiati siriani ospitati, in ordine decrescente.

<sup>2</sup> Calcolato dall'UNICEF sulla base della panoramica delle esigenze umanitarie e dei documenti relativi al piano di risposta umanitaria per Turchia, Libano, Giordania, Iraq ed Egitto.

<sup>3</sup> In particolare in Libano, dove durante il secondo trimestre del 2019, diverse misure attuate dal governo hanno portato ad una maggiore pressione sui rifugiati e ad una riduzione dello spazio di protezione. Esempi ne sono i casi di presunto rimpatrio forzato, l'applicazione più rigorosa delle leggi esistenti, anche contro i siriani entrati illegalmente in Libano, che lavorano senza permessi e lo smantellamento di strutture non autorizzate utilizzate come rifugi (con conseguente aumento delle condizioni di vulnerabilità durante l'inverno a causa delle avverse condizioni meteorologiche). L'UNICEF sta esaminando le conseguenze sui bambini e valutando le possibili misure di protezione, fornendo assistenza in risposta allo smantellamento delle strutture abitative e intensificando gli interventi di advocacy.

<sup>4</sup> Nel 2018, circa 800.000 bambini siriani non hanno avuto accesso a nessuna forma di istruzione nei cinque paesi che ospitano rifugiati siriani. Iniziativa "No Lost Generation - Investing in the Future: Protection and learning for all Syrian children and youth", marzo 2019.

<sup>5</sup> Oltre ad altri ostacoli come quelli relativi all'accesso ad alloggi, terreni e proprietà.

<sup>6</sup> Il Piano Regionale per la Resilienza dei Rifugiati 2020-2021 deve essere finalizzato: questo mira a garantire che i bisogni di protezione dei rifugiati siano identificati e affrontati attraverso l'integrazione di strategie di intervento basate sull'età, sul genere e sulla diversità in tutti i settori, al fine di ottenere soluzioni a lungo termine. Ciò include il potenziamento dei sistemi di protezione sociale nazionali per affrontare le vulnerabilità dei rifugiati e delle comunità ospitanti, nonché l'integrazione e l'attuazione di misure di protezione su base comunitaria per interventi incentrati sulle esigenze specifiche delle persone, insieme a iniziative di potenziamento della comunità locali.

<sup>7</sup> Per raggiungere le donne e i bambini più vulnerabili, come i lavoratori minorenni e i bambini con disabilità. Le vulnerabilità socioeconomiche sono più gravi per le famiglie con donne capofamiglia e ancora peggiori per le famiglie che comprendono una persona con disabilità, poiché particolarmente esposte al rischio di violenza, discriminazione, abuso e abbandono e subiscono maggiormente le conseguenze della povertà e delle difficoltà ad accedere ai servizi essenziali. Gli interventi andranno anche a beneficio dei membri delle comunità ospitanti in condizioni di vulnerabilità.

<sup>8</sup> Supportando i servizi basati sulla comunità, sviluppando le capacità degli attori locali, promuovendo politiche più inclusive per i bambini e favorendo il coordinamento intersettoriale.

<sup>9</sup> L'UNICEF continuerà operare come agenzia leader per gli sforzi tra i varie agenzie e della comunità umanitaria per prevenire lo sfruttamento e gli abusi sessuali.

<sup>10</sup> Compreso il sostegno per integrare gli insegnanti siriani rifugiati all'interno dei sistemi di istruzione.

<sup>11</sup> Ciò comporta la riduzione dei rischi per la salute e l'ambiente e il miglioramento della qualità dell'acqua, aumentando la quantità di acque reflue trattate in modo sicuro. Ciò sarà perseguito anche attraverso gli interventi realizzati per il funzionamento, la manutenzione, il ripristino e l'ampliamento dei collegamenti alle reti idriche pubbliche, come ad esempio per scuole e ospedali.

<sup>12</sup> L'UNICEF continuerà a rafforzare l'integrazione tra gli interventi del settore istruzione, protezione dell'infanzia e programmi per adolescenti e giovani nell'ambito dell'iniziativa No Lost Generation (garantire a bambini e giovani l'accesso a un'istruzione di qualità, in un ambiente sicuro e protetto; assistere adolescenti e giovani perché contribuiscano al processo di resilienza e di coesione sociale nelle comunità di appartenenza e nell'ampliamento delle opportunità di sostentamento nel rispetto della legislazione nazionale). Inoltre, Generation Unlimited - il partenariato promosso dalle Nazioni Unite a favore e a sostegno dei giovani - sarà adattato per sostenere la risposta per i rifugiati con programmi a sostegno dell'istruzione, della formazione ed occupazione giovanile, e con iniziative guidate dai giovani che offrano opportunità di partecipazione e di coesione sociale.

<sup>13</sup> I fondi disponibili comprendono 350,8 milioni di dollari ricevuti in risposta all'Appello del 2019 e 228,2 milioni di dollari riportati dall'anno precedente.

<sup>14</sup> Dal momento che il Piano Regionale per la Resilienza dei Rifugiati 2020-2021 non è ancora stato finalizzato, i dati si riferiscono al Piano Regionale per la Resilienza dei Rifugiati 2019 e sono pertanto provvisori. Il numero di persone da raggiungere, suddiviso per paese, è il seguente: 11.685.014 in Turchia; 3.208.800 in Libano; 939.209 in Giordania; 228.753 in Iraq e 2.744.455 in Egitto e si riferisce sia ai rifugiati che ai membri delle comunità ospitanti.

<sup>15</sup> Il numero di bambini da raggiungere, suddiviso per paese, è il seguente: 3.975.498 in Turchia; 1.350.371 in Libano; 474.422 in Giordania; 101.486 in Iraq e 1.446.830 in Egitto e si riferisce sia ai rifugiati che ai membri delle comunità ospitanti.

<sup>16</sup> Nel 2020 l'UNICEF prevede di raggiungere 1.166.500 persone in Turchia; 1.076.849 in Libano; 331.546 in Giordania; 80.489 in Iraq; e 1.034.000 in Egitto. Sul numero totale delle persone da raggiungere, 2.111.626 sono donne e ragazze e 168.378 sono persone con disabilità. Gli obiettivi generali includono i membri delle comunità ospitanti: favorendo l'ampliamento di servizi di qualità sia per i siriani che per le comunità ospitanti, l'UNICEF mira a ridurre il rischio di tensioni sociali tra le comunità. Tuttavia, tra le persone da raggiungere, è compresa solo una bassa percentuale dei membri delle comunità ospitanti. Ciò spiega in gran parte la discrepanza tra il numero totale di persone/bambini in bisogno e il numero delle persone da raggiungere. In particolare, si stima che la comunità ospitante turca sia di circa 8 milioni di persone, secondo il Piano Regionale per la Resilienza dei Rifugiati 2019.

<sup>17</sup> Nel 2020 l'UNICEF prevede di raggiungere 1.096.500 bambini in Turchia; 801.652 in Libano; 237.906 in Giordania; 35.415 in Iraq; e 601.000 bambini in Egitto. Sul totale delle persone da raggiungere, 1.374.599 sono ragazze e 142.383 sono bambini con disabilità.

<sup>18</sup> I fondi necessari a livello nazionale sono soggetti ad aggiornamenti per essere allineati con la versione definitiva del Piano Regionale per la Resilienza dei Rifugiati 2020-2021.

[www.unicef.it](http://www.unicef.it) - c.p.p. 745.000



per ogni bambino